

Giunta e nomine Asl alla stretta finale

di Mario Pepe

NAPOLI. Una doppia partita che potrebbe essere chiusa entro la fine della settimana. Rimpasto nella giunta regionale e nomine alle Asl Napoli 1 e Salerno sono le due questioni sul tavolo del governatore Stefano Caldoro. Ma mentre la seconda potrebbe trovare già oggi una definizione, o con la proroga per quindici giorni dei commissari attuali Scoppa e Bortoletti o con la nomina dei direttori generali, la prima vicenda sembra più intricata. Il commissario Nitto Palma, dopo gli incontri separati con i coordinatori provinciali e il gruppo regionale del Pdl, dice di essere «pronto a dare i nomi a Caldoro». In verità, dai colloqui del commissario regionale del partito emergono due posizioni. I rappresentanti territoriali spingono per un riconoscimento, nella scelta degli assessori, del criterio della territorialità, che farebbe rientrare nella partita l'Irpinia, e dell'incompatibilità tra i ruoli di consigliere ed esponente dell'esecutivo. Gli esponenti del parlamentino, invece, sono su posizione diversa, come emerge dalle parole del capogruppo Fulvio Martusciello: «Abbiamo stabilito i parametri per la scelta, ovvero pescare tra i consiglieri regionali, escludere la previsione di incompatibilità e quella della territorialità, perché, in quest'ultimo caso, un

assessore rappresenta tutto il territorio campano. E naturalmente, di definire il tutto prima della pausa estiva». La posizione del gruppo aprirebbe la strada all'ingresso nella squadra di governo, oltre che di Martusciello, del vicecapogruppo Daniela Nugnes, sulla quale, però, si registrano ancora resistenze dal gruppo casertano vicino a Mario Landolfi e Angelo Polverino. E sulla questione-Giunta, il presidente del Tavolo di partenariato, Luciano Schifone, spiega che «in apertura dell'incontro avevo chiesto a Palma se la nostra eventuale indicazione dei colleghi da nominare in Giunta sarebbe stata definitiva, e quindi la querelle si sarebbe chiusa, o sarebbe stata molto più semplicemente l'espressione di un parere non vincolante. Sicché, visto che la decisione conclusiva sarebbe stata presa successivamente da Caldoro e dal partito, mi è sembrato più giusto ed opportuno ribadire che, allora, non era il caso di proporre alcun nominativo e lasciare loro l'incombenza. Scegliere avrebbe comportato il rischio di rompere l'armonia e la collaborazione all'interno del gruppo». Questa divergenza di posizioni spiegherebbe la delega della scelta al partito, come affermato da Palma. Che, però,

in una lettera inviata a Palazzo Santa Lucia, riassumendo tutta la giornata, chiosa chiedendo a Caldoro di scegliere tra il chiudere subito la questione, con la nomina dei nuovi assessori, o, rinviare tutto a settembre come, si legge, «da diverse parti richiesto». In ogni caso, la giornata di oggi potrebbe essere chiarificatrice ed entro fine settimana la querelle potrebbe trovare una soluzione definitiva. Capitolo Asl: la Giunta convocata per oggi, come detto, dovrebbe procedere alla nomina dei direttori generali. Ma non è da scartare l'ipotesi di una proroga, se-

pur limitata a quindi giorni, degli attuali commissari Maurizio Scoppa, alla Napoli 1, e Maurizio Bortoletti (Salerno). Diversamente, i candidati più accreditati per la sostituzione sono,

per l'azienda partenopea, l'attuale subcommissario Ernesto Esposito (anche se è circolata anche la voce di Sergio Florio, manager dell'Asl di Avellino), e per quella saletnitana Antonio Squillante e Sara Caropreso, adesso subcommissario con Bortoletti.



Il governatore campano Stefano Caldoro. Decisioni vicine su giunta regionale e Asl

